Scritto da Red.
Martedì 02 Novembre 2021 17:05



AVELLINO – Avellino è l'unico capoluogo di provincia che – dichiara in una nota Vincenzo Ciampi, consigliere regionale del M5S – non dispone di un laboratorio di analisi cliniche pubblico. Il laboratorio di via Degli Imbimbo è chiuso da un decennio. Poi è stato eliminato il punto di prelievo a Solofra che era annesso al pronto soccorso, c'è un unico punto di prelievo funzionante presso il presidio ospedaliero di Sant'Angelo dei Lombardi. In altri capoluoghi di provincia campani invece sono decine i laboratori aperti. Questa discriminazione va cancellata.

Lo sforamento dei tetti di spesa per i laboratori di analisi cliniche privati convenzionati, come vediamo in questi giorni, mette in crisi specialmente le famiglie indigenti della provincia. Si tratta di una difficoltà che torna periodicamente (nel 2021 è capitato due volte, a luglio e ora) legata alla incapacità di programmazione della Regione. Appare evidente che dopo la fase acuta della crisi della pandemia ci sarebbe stato un aumento delle richieste di analisi di laboratorio, come appare chiaro che c'è una ripresa delle richieste anche di visite ambulatoriali nel pubblico (basta vedere le liste di attesa al Cup). Nel frattempo i cittadini devono pagare di tasca propria i soldi per le prestazioni.

Questa è la risposta a chi dice “per i cittadini non cambia niente se si rivolgono al pubblico o al privato convenzionato”. No, invece cambia eccome.

Ma la Regione continua a promettere:...faremo...disporremo.Basta attendere per quanto mi riguarda. È invece tempo che si definisca finalmente che al centro del sistema ci sia la sanità pubblica. Il sistema non può funzionare se non vi sono laboratori pubblici di analisi: Avellino è l'unico capoluogo di provincia che non dispone di un laboratorio di analisi pubblico e questo da un decennio.

La giunta deve reperire immediatamente risorse che siano sufficienti alle richieste della popolazione che per quasi due anni a causa della pandemia ha rallentato visite e analisi cliniche.

Mi batterò in Commissione Sanità di cui faccio parte perché non ci siano continui stop alle prestazioni e perché venga riaperto il laboratorio di analisi cliniche pubblico ad Avellino.

Aggiornamento del 4 novembre 2021, ore 15.49 - *Ciampi: Sforati i tetti di spesa, nei laboratori si paga per le analisi. La mia lettera alla Morgante*
- Sull'esaurimento dei tetti di spesa presso i laboratori diagnostici privati convenzionati ho inviato oggi una lettera al manager dell'Asl di Avellino Maria Morgante con la quale chiedo che venga aumentata l'attività della branca di patologia clinica. Attualmente presso gli ambulatori privati è possibile accedere alle prestazioni soltanto pagando di tasca propria.

Ho ricevuto moltissime segnalazioni da parte di cittadini portatori di patologie croniche e perfino di pazienti oncologici impossibilitati ad accedere a prestazioni diagnostiche. Ho dunque ricordato alla Morgante che la giunta regionale ha deliberato il 4 agosto 2021 il piano operativo regionale per il recupero delle liste di attesa proprio per incrementare la produttività degli erogatori pubblici: ci sono ingenti risorse a disposizione dei direttori delle Asl. Tuttavia, rammarica prendere atto che l'Asl di Avellino non ha a tutt'oggi implementato alcuna attività territoriale per la branca di patologia clinica, lasciando completamente insoddisfatto il fabbisogno dei cittadini residenti nel capoluogo irpino. Il distretto sanitario di Avellino deve aumentare le prestazioni di patologia clinica territoriale utilizzando le risorse disponibili per la riorganizzazione dei servizi.

Ricordo inoltre che, da componente della Commissione Sanità, mi batterò perché venga riaperto il laboratorio di analisi cliniche pubblico dell'Asl storicamente in via degli Imbimbo, chiuso ormai da anni.